



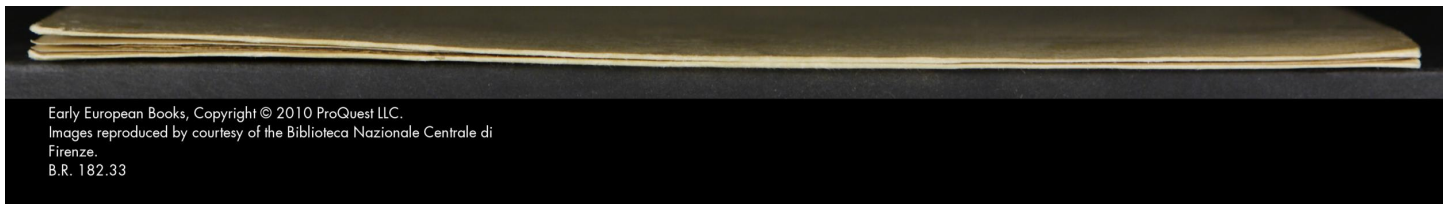
B. R. 182



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.33



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.33



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.33



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.33



QVESTA SI E LA HISTORIA ²⁵¹

DELLA MORTE, NVOVAMENTE STAMPATA.

33

XXXVII.

Io son quel gran Capitan della Morte
Che tengo le chiaue di tutte le porte



CHi uol di tanta gloria poter dire
la doue stà la Trinità gioconda
diuotamenie à Dio si uol seruire
& del peccato far lanima monda
uol esser destro & saper contradire
al diauolo che l'alma non confonda
ciascun m'inten la con somma memoria
per buon'esempio dirouui una istoria.

Dice il uiuo.

O Iesu Christo tu che mi mostrasti
la morte in uista e non in uisione
ancor piu bella grazia mi donasti
c'hauesti del tuo seruo campioisione

con il tuo santo sangue, il ricomprasti
però ti prego Dio di Passione
donami gratia con perfetta stima
che cio che intesi io rimetta in rima.

Vn giorno stando solo nel boschetto
cominciai fortemente a lagrimare
pensando che moriamo con dispetto
la morte n'uccide con suo grand'affare
e tutto il mondo Iddio le die soggetto
che alcun dalle sue man nō puo scāpare
ne Papa ne Signor di grand'ardire
dalle suo man nessuno puo fuggire.

A Sopra

Barzelletta della Morte.

Alla Morte horrenda e scura,
peccatori ponete cura
quando un pensa nel diletto
riposarsi al mondo in pace
vien la Morte spesso al letto
con la falce sua mordace
hoime quanto e fallace
el piacer che poco dura

Alla morte horrenda e scura.
L'huom si troua al capezzale
e scorrendo la sua uita
non ui troua altro che male
e conuiengli far partita
ò che doglia, o che ferita
e trouarsi in tanta arsura

Alla Morte horrenda e scura.
Su tesor, ricchezze e stato
Gioie; Cani, Fanti, & Sergenti
soccorrete il seruo ingrato,
che e nel letto in tanti stenti
hoime che a mie lamenti
nessuno e che ponga cura

Alla morte horrenda e scura.
Serro gl'occhi, e il capo in terra
uo piegando, il corpo more
e Demoni mi fanno guerra
perch'io scoppi nel dolore
hoimechel senso el core
tutto trema di paura.

Alla morte horrenda e scura.
E mie vitii auctor mi stanno
tutta uia dauanti al uiso,
quel che m'e maggior affanno
e ch'io perda el Paradiso
son da l'alma gia diuiso
& cammino in sepoltura

Alla morte horrenda e scura.
Deh mortal piu non dormite
che la morte el tempo corre
a Giesu col cor uenite
che mi vuol da morte torre
vuolsi in Dio la speme porre
la cui gloria in tal misura.

Alla morte horrenda e scura.

IL FINE.

In Firenze Appresso Gioanni Baleni. r 5 3 8.



